

Latte d'asina per i bimbi intolleranti



dottor Gianfranco Trapani, specialista in pediatria Asl 1 Sanremo (Im) e presidente di Smb Italia, Società medica di bioterapia

★ Niente sostituisce il latte materno. Ma quando manca, occorre per forza trovare prodotti similari per nutrire i piccolissimi nei primi mesi di vita. Oltre ai derivati del latte vaccino, si stanno cominciando a usare anche latti di altre specie animali, come la capra e la pecora. Si è visto però che possono provocare, nei bambini con allergia o intolleranza al latte vaccino, delle reazioni allergiche dette "incrociate", per cui il loro uso in questi bambini va sospeso. Questo non succede con il latte d'asina, che ha dato risultati molto positivi.

Molto simile al latte materno

★ Il latte d'asina assomiglia molto al latte umano per quantità di proteine, elementi nutritivi e sapore. Contiene però pochi lipidi (grassi), per cui la dieta del bambino che se ne

nutre va integrata. Il latte d'asina ha una particolarità che lo rende unico: non provoca quasi mai allergie, neanche nei bambini che non sopportano altri sostituti del latte materno. Per questo, sempre più pediatri lo propongono, a partire dall'anno di età, nei bambini intolleranti alle proteine del latte vaccino.

Riscontri positivi anche in Italia

★ In Italia l'uso del latte di asina nei lattanti intolleranti o allergici alle proteine del latte vaccino è stato sottoposto a vari studi, dalla Sicilia al Piemonte. Si sono analizzati bambini che risultavano allergici anche ad altri tipi di latte, come quello di soia. In tutti questi piccoli il latte d'asina è stato ben tollerato e, grazie alla notevole palatabilità (gradevolezza del gusto), anche assunto per vario tempo senza disturbi. Servono però altri studi su un numero maggiore di bambini, così da analizzarlo su un campione più ampio.

Costoso e non semplice da reperire

★ Gli unici aspetti negativi del latte d'asina riguardano il costo elevato e la non facile reperibilità. A oggi lo si trova in vendita su internet, in farmacia e presso alcuni rivenditori specializzati. Rimane poi il problema etico, in quanto l'asina non è un mammifero che produce tanto latte quanto la mucca e quindi occorre scegliere aziende serie che tutelino anche il benessere dell'animale.



ALIMENTO PER I PREMATURI

★ Il latte d'asina non solo è indicato per i bambini con allergie alle proteine del latte vaccino, ma anche per i prematuri. Nel reparto di Terapia intensiva neonatale universitaria dell'ospedale Sant'Anna della Città della Salute di Torino, diretto dal professor Enrico Bertino insieme alla dottoressa Alessandra Coscia, da qualche anno il latte d'asina viene utilizzato come "fortificatore" del latte materno. Quest'ultimo è indispensabile ma non sufficiente, perché i prematuri sono bambini debolissimi, molto più soggetti a malattie gravi e hanno bisogno di integratori e fortificanti specifici. Il latte d'asina ha vitamine, proteine e sali minerali e molte meno probabilità di causare allergie. Per questi bimbi è quindi l'aggiunta ideale al latte della mamma.

MOLTO FREQUENTE SOTTO I 3 ANNI

L'allergia alle proteine del latte vaccino si manifesta soprattutto nell'infanzia, coinvolgendo circa il 3% dei bambini sotto i 3 anni ed è la forma di allergia alimentare del lattante più diffusa. I sintomi sono mancato accrescimento, vomito, diarrea ed eruzioni cutanee come la dermatite atopica. L'unica cura fattibile è quella della completa eliminazione delle proteine del latte vaccino dalla dieta. Questa allergia, che in genere scompare con la crescita può essere legata ad altre allergie, come quella che si può sviluppare alle proteine della soia, del pollo o di latti di altri animali, come capra e pecora.

CONTIENE VITAMINE, PROTEINE E MINERALI E NON CAUSA QUASI MAI PROBLEMI DI ALLERGIE